

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

18° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 2002

Presidenza del presidente GRILLO

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE****(1706) Disposizioni in favore delle famiglie
delle vittime del disastro aereo di Linate**

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3

* PESSINA (FI), relatore 3

N.B.: I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.

L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; CCD-CDU-DE; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

I lavori hanno inizio alle ore 15,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1706) Disposizioni in favore delle famiglie delle vittime del disastro aereo di Linate

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1706, sospesa nella seduta di ieri.

PESSINA (FI), *relatore*. Con riferimento alle giuste osservazioni espresse ieri da alcuni colleghi in merito al disegno di legge in esame, vorrei cercare di sintetizzare gli elementi emersi dal dibattito, partendo dalle considerazioni della collega Donati che rilevava alcuni aspetti critici e sottolineava la necessità di una conformità del provvedimento ai principi di trasparenza ed equità, al fine di evitare un differente trattamento rispetto a familiari di vittime di altre tragedie. La senatrice Donati faceva inoltre presenti alcune incongruenze, riprese anche da altri interventi, circa il ruolo del prefetto che, nel disegno di legge, sembrerebbe rappresentare solo un intermediario nella allocazione di questi fondi; quindi, suggeriva la necessità di individuare un soggetto pubblico responsabile della gestione di queste somme, spostando la responsabilità della distribuzione delle somme stesse dal «Comitato 8 ottobre» che nel disegno di legge figura come il soggetto che assegna questi fondi, per delegare tale compito al prefetto come rappresentante istituzionale. Invito quindi il Governo a prendere atto dell'esigenza di esprimere maggiore chiarezza nell'ambito delle responsabilità di attribuzione di questa elargizione.

Con riferimento al «Comitato 8 ottobre», ritengo sarebbe opportuno un maggiore approfondimento, visto il ruolo che svolgerà, in modo da individuare anche quelle eventuali finalità che vanno oltre l'aiuto diretto ai familiari delle vittime, evidenziate nel disegno di legge, all'articolo 1, comma 1, laddove si prevede la possibilità che lo stanziamento recato dal provvedimento finanzia anche altre iniziative. Forse un'attenta lettura dello statuto del Comitato permetterebbe di capire quali sono queste altre iniziative.

Un altro elemento emerso nel dibattito è stato quello relativo alle preoccupazioni espresse dall'Enac in una sua nota con riferimento al fatto che per la copertura del disegno di legge si riducono corrispondentemente gli stanziamenti previsti per l'Enac dal decreto legislativo n. 250 del 1997, come determinati dalla tabella C della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Nella sua nota l'Enac evidenzia che una sua delibera già prevede uno stanziamento di 25 milioni di euro a favore delle famiglie delle vittime

dell'incidente di Linate (10 milioni nel 2003 e 15 milioni nel 2002) e che l'ulteriore sottrazione di 12.500.000 euro potrebbe compromettere in misura rilevante le disponibilità dell'ente. A questo proposito, ritengo si debba evidenziare la diversa natura della fase riguardante la liquidazione dei danni in seguito all'accertamento delle responsabilità, cui l'Enac è interessato, e la fase riguardante una disposizione di legge che ha come finalità quella di contribuire ad alleviare almeno i primi disagi. Di conseguenza, mi sembra non siano accettabili le osservazioni della direzione dell'ENAC in quanto riferite a due situazioni completamente diverse.

Ricordo ancora le osservazioni del collega Pedrazzini a proposito della funzione assegnata in questo caso specifico al prefetto, per cui non sembra sia rispettato il principio di responsabilità in quanto istituzionalmente il prefetto è deputato ad intervenire subito dopo il verificarsi di un incidente e normalmente assolve funzioni di controllo. Si tratta di un tema che, come ho già detto, necessita di una seria riflessione.

Ribadisco ancora che questo disegno di legge, come è stato più volte sottolineato, rappresenta una elargizione aggiuntiva, che non integra i rimborsi dovuti alle famiglie delle vittime di questo incidente, ma ha la finalità di un intervento tempestivo; l'obiettivo che il Governo si è posto è infatti quello di intervenire subito in maniera da superare tutte le lungaggini dei normali approfondimenti, conseguenti alla verifica di tutti i rapporti contrattuali esistenti, tesi ad assicurare l'accertamento delle responsabilità attraverso l'indagine in corso da parte della magistratura.

Ringrazio il sottosegretario Mammola per le precisazioni fornite, che hanno contribuito a chiarire la genesi di questo provvedimento, che prende le mosse dall'audizione informate dei responsabili del «Comitato 8 ottobre» tenutasi qualche mese fa presso la Commissione trasporti della Camera dei deputati. Da quell'incontro è nato il processo che ha portato alla formulazione del disegno di legge al nostro esame di cui auspico la rapida ed unanime approvazione.

PRESIDENTE. Propongo di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti entro le ore 12 di venerdì 11 ottobre 2002.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,55.